Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Mercoledì 27 settembre — Numero 225

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCLXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i decreti-legge del R. commissario straordinario per l'Umbria, 29 ottobre 1860, n. 99 (serie 80), con cui fu ordinata l'istituzione di un liceo in ciascuna delle quattro provincie dell'Umbria, e 10 novembre 1860, n. 156 (serie 131), che istituì in Perugia un liceo di seconda classe;

Veduto il R. decreto 10 febbraio 1861, n. 4649 con cui, mantenuto il liceo in Spoleto, fu invece assegnata alla città di Perugia l'annua somma di L. 16,438.67 a titolo di annuo sussidio, a condizione che la applicasse a beneficio della pubblica istruzione, interpretandosi l'art. 199 della legge 13 novembre 1859 nel senso che possa esservi più di un liceo governativo solo in quelle provincie la cui popolazione è superiore al mezzo milione di abitanti;

Visto che la popolazione legale della provincia di Perugia, secondo l'ultimo censimento, ascende a 675,352 abitanti e che il R. liceo di Rieti fu istituito con il R. decreto 25 luglio 1887, n. 4992 (serie 3ª) in seguito a convenzione che esonerava lo Stato da ogni aggravio per il mantenimento del detto Istituto;

Riconosciuto l'obbligo del Nostro Governo di restituire alla città di Perugia il beneficio concessole con il decreto-legge 10 novembre 1860, n. 156 (serie 131), l'efficacia del quale potè essere sospesa dal sovrano decreto 10 febbraio 1861, n. 4649, ma non estinta, mentre la legge 16 luglio 1904, n. 397, si riferisce alla regificazione ed istituzione di scuole secondarie non obbligatorie per legge;

Veduta la legge 29 giugno 1905, n. 283 che approva il bilancio passivo per l'esercizio finanziario 1905-906 pel Ministero della pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1905 il liceo ginnasiale pareggiato di Perugia è convertito in governativo cessando contemporaneamente per questo Comune il diritto al sussidio

annuo di L. 16,438.67, a carico del bilancio della pubblica istruzione.

Il comune di Perugia, restando a carico dello Stato le spese relative al personale dirigente, insegnante e di servizio, nonchè al materiale scientifico, provvederà ai locali, all'arredamento dei medesimi e a quanto altro sia necessario per il buon andamento del detto Istituto.

Art. 2.

Dalla stessa data saranno aggiunti alle tabelle *C* e *D*, approvate con legge 12 luglio 1900, n. 259, i seguenti posti:

Alla tabella C.

1 preside incaricato	L. 1,200
1 professore titolare di 2ª classe	» 2,700
2 professori titolari di 3ª id. (a L. 2400)	» 4,800
4 professori reggenti (a L. 2200)	» 8,800
1 titolare di 2ª classe di ginnasio superiore	» 2,500
1 professore reggente di classi superiori	» 2,000
1 professore titolare di 2ª classe di ginnasio inferiore	» 2,400
2 professori reggenti di corso inferiore (a L. 1800)	» 3,600
1 professore incaricato con rimunerazione per la matematica	» 1,200
1 professore incaricato con stipendio pel francese	» 1,500
Totale	L. 30,700

Alla tabella D.

1 macchinista	L. 900
1 bidello	» 850
1 inserviente	» 800
1 inserviente	» 700
	L. 33,950

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 31 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
L. Bianchi.

Visto, Il guardasigilli: C. Finocchiaro-Aprile.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Vista la proposta fatta dal vettore *La Veloce* circa il nolo massimo da praticare, durante gli ultimi mesi dell'anno in corso, per il piroscafo *Italia*;

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Tenuto conto dei pareri e delle informazioni di cui all'art. 14 della legge sopra citata;

Tenuto conto della qualità del trasporto e della classe e velocità del piroscafo;

Esaminate le ragioni addotte dal vettore *La Veloce* a sostegno della sua proposta e le osservazioni del commissariato;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Decreta:

Il nolo massimo che il vettore *La Veloce* potrà percepire dagli emigranti per il piroscafo *Italia* dal 1° ottobre al 31 dicembre 1905, per posto intero di emigrante, è fissato nella misura qui appresso indicata:

Linea degli Stati Uniti	L. 185
Linea del Brasile	» 180
Linea del Plata	» 195
Linea del Centro America:	
— per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla, e Puerto Limon	» 205
— per Colon	» 210

Dato a Roma, addì 26 settembre 1905.

Pel ministro
G. FUSINATO.

IL MINISTRO DELLA MARINA

Visto il R. decreto 24 giugno 1904, n. 309, che regola l'avanzamento nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della marina;

Ritenuto che i due soli contrammiragli reggenti una Direzione generale del Ministero non potrebbero senza danno degli interessi del servizio essere per circostanze eccezionali momentaneamente distratti dal loro ufficio;

Decreta:

A far parte della Commissione esaminatrice per il concorso di volontario nella carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della marina, bandito con la notificazione del 27 luglio 1905, è chiamato in rappresentanza del contrammiraglio reggente una Direzione generale del Ministero, il capitano di vascello Adolfo Pouchain, capo della divisione armi subacquee e materiale elettrico presso la Direzione generale d'artiglieria ed armamenti.

Roma, addì 23 settembre 1905.

Il ministro
C. MIRABELLO.

IL MINISTRO DELLA MARINA

Visto il R. decreto 24 giugno 1904, n. 309, che regola gli esami di concorso per l'ammissione nel personale amministrativo e di ragioneria del Ministero della marina;

Visto il decreto Ministeriale di pari data, col quale il capitano di vascello Adolfo Pouchain è chiamato a far parte della Commissione esaminatrice in rappresentanza di un contrammiraglio reggente una Direzione generale del Ministero, essendo momentaneamente impediti, per ragioni di servizio, di parteciparvi i due contrammiragli reggenti una Direzione generale;

Decreta:

La Commissione esaminatrice, per il concorso a posti di volontario nella carriera amministrativa e di ragioneria del Ministero della marina, bandito con la notificazione del 27 luglio 1905, sarà composta come segue:

Salice dott. Vittorio, consigliere di Stato, presidente.

Fiorito Lorenzo, direttore generale della marina mercantile, membro.

Pouchain Adolfo, capitano di vascello, capo divisione armi subacquee e materiale elettrico presso la Direzione generale di artiglieria e armamenti, id.

Bruno Carlo, direttore capo divisione di 1ª classe, id.

Icardi Gio. Batta, colonnello di commissariato, caporeparto all'ufficio di revisione, id.

Chimienti Pietro, deputato al Parlamento, professore nella R. Università di Roma, id.

Alfieri Vittorio, professore nel R. istituto tecnico di Roma, id.

Gelosi Giuseppe, professore di lingue estere, membro aggiunto per le lingue francese, inglese, tedesca e spagnuola.

Marcelli Riccardo, capo della 2ª sezione del Gabinetto, funzionerà da segretario della Commissione.

Roma, addì 23 settembre 1905.

Il ministro
C. MIRABELLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 33, dal 14 al 20 agosto 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Novara*	Vercelli	Bianhè	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Corcenasco	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Murello	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				5	—	5	—	5	—
	Brescia	Brescia	S. Eufemia della Fonte	bovina	2	—	2	—	2	—
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				3	—	3	—	3	—
	Belluno	Feltre	Seren	bovina	2	—	2	—	2	—
	Veneto				2	—	2	—	2	—
	Ferrara	Ferrara	Copparo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Pozzaglia	ovina	1	—	9	—	9	—
	Marche ed Umbria				1	—	9	—	9	—
	Aquila	Avezzano	Civitellaroveto	ovina	—	—	18	—	18	—
	»	Cittaducale	Antrodoco	»	—	7	1	—	8	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	equina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamuza	Gravina	ovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Ortuni	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Lucera	ovina	—	189	—	—	—	189
	»	San Severo	San Giovanni R.	»	—	100	—	—	—	100
	Regione Meridionale Adriatica				3	296	22	—	29	289
	Benevento	Benevento	Benevento	ovina	1	—	41	—	41	—
	Caserta	Pied. a'Alife	San Gregorio	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	Sora	Pignataro	»	1	—	1	—	1	—
	Avellino	S. Ang. Lomb.	Calitri	ovina	—	—	2	—	2	—
	Potenza	Lagonegro	S. Chirico Raparo	suina	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Reggio Cal.*	Reggio	Melito	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	San Lorenzo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Gerace	Mannerola	ovina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				7	—	51	—	51	—
	Caltanissetta	Piazza	Pietraporzia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Sciacca	Sambuca	ovina	—	3	—	3	—	—
	Palermo	Palermo	Palermo	bovina	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				1	3	2	3	2	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Breonio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vigarano Mainardo	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				2	—	2	—	2	—
	Perugia	Rieti	Pozzaglia	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Spoleto	Montefalco	»	1	—	1	—	—	1
	Marche ed Umbria				2	—	3	—	—	3
	Roma	Viterbo	Toscanella	bovina	1	—	2	—	2	—
	Lazio				1	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Biccari	bovina	2	—	2	—	1	1
	Regione Meridionale Adriatica				2	—	2	—	1	1
	Cagliari	Lanusei	Tortolì	bovina	—	—	2	—	2	—
	»	Oristano	Escavedu	»	—	—	1	—	1	—
	Sardegna				—	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Novara*	Vercelli	Vercelli	bovina	1	—	20	—	—	20
	Torino	Torino	Carmagnola	»	1	10	—	6	—	4
	»	»	Pino Torinese	»	—	3	—	—	—	3
	»	Ivrea	Locarno	»	1	—	85	—	—	85
	»	»	Id.	caprina	1	—	118	—	—	118
	Cuneo	Alba	Diano	bovina	1	4	—	—	—	4
	»	»	La Morra	»	1	2	—	—	—	2
	»	Mondovì	Dogliani	»	1	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Mondovì	Villa Tanaro	bovina	1	2	—	—	—	2
	Piemonte				8	28	228	6	—	240
	Sondrio	Sondrio	Albaredo	bovina	—	298	—	290	8	—
	»	»	Andalo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bema	»	—	86	—	51	—	35
	»	»	Cosio	»	—	72	—	72	—	—
	»	»	Delebio	»	—	75	—	35	—	40
	»	»	Gerola Alta	»	1	48	5	18	1	34
	»	»	Id.	caprina	—	30	—	15	—	15
	»	»	Isolato	bovina	1	86	25	20	—	91
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	16	—	4
	»	»	Pedesina	bovina	—	66	—	47	—	19
	»	»	Rasura	»	1	51	1	42	4	6
	»	»	Rogolo	»	—	40	—	15	—	25
	»	»	Talamona	»	9	51	29	—	2	78
	»	»	Tartano	»	6	150	450	—	—	600
	Milano	Abbiategrasso	Inveruno	»	1	—	2	—	—	2
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cerignalo	»	—	10	—	6	—	4
	»	Mortara	Albanese	»	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Cremona	Genivolta	»	—	7	54	—	—	61
	Lombardia				19	1107	566	633	15	1025
	Ancona	Ancona	Cupramontana	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelplanio	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Serra San Quirico	»	4	—	14	—	—	14
	Macerata	Macerata	Apiro	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Cingoli	»	—	—	14	—	—	14
	Perugia	Rieti	Contigliano	»	—	5	—	—	—	5
	»	Spoleto	Cascia	»	—	40	—	37	—	3
	»	»	Monteleone	»	—	4	—	—	—	4
	Marche ed Umbria				7	49	44	37	—	56
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	260	60	—	—	320
	»	»	Albano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelgandolfo	»	—	8	—	1	—	7
	»	»	Genzano di Roma	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Grottaferrata	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Nettuno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rocca di Papa	»	—	19	—	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Rocca Priora. . . .	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Tivoli	»	1	—	4	—	—	4
	»	Frosinone	Anagni	»	[illegible]	18	11	—	—	29
	»	»	Castro de' Volsci .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ceccano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Collepardo	»	—	—	50	—	—	50
	»	»	id.	caprina	—	—	220	—	—	220
	»	»	Id.	ovina	—	—	110	—	—	110
	»	»	Ferentino.	bovina	—	17	1	2	—	16
	»	»	Id.	suina	—	11	—	7	—	4
	»	»	Frosinone	bovina	—	24	—	3	—	21
	»	»	Paliano	»	—	9	1	4	—	6
	»	»	Serrone	»	—	30	—	3	—	27
	»	Velletri	Artena	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cisterna	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Segni	»	—	30	—	10	—	20
	»	»	Id.	suina	—	60	—	20	—	40
	»	»	Sermoneta	bovina	—	31	—	—	—	31
	»	»	Valmontone	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Velletri	ovina	—	26	—	26	—	—
	»	»	id.	caprina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Piglio	ovina	—	3	—	3	—	—
	Lazio				11	623	458	102	—	979
	Teramo	Teramo	Rocca Santa Maria .	ovina	—	38	7	24	—	21
	Aquila	Aquila	Capitignano	bovina	2	—	3	—	—	3
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	86	—	20	—	66
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Capistrello	bovina	—	—	14	5	—	9
	»	»	Cappadocia	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Carsoli	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Castellafiume . . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Celano	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Gioia de' Marsi. . .	»	—	3	20	—	23	—
	»	»	Magliano dei Marsi.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	80	—	3	—	77
	»	»	Opi	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Pescina	»	—	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Aquila*	Avezzano	Scurcola	bovina	—	1	1	—	—	2
	»	»	Tagliacosta	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	—	43	—	—	43
	»	Cittaducale	Amatrice	bovina	—	72	—	—	—	72
	»	»	Borgocollefegato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pescorocchiano	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Pesta	»	—	—	20	—	—	20
	»	Sulmona	Villettabarrea	»	—	2	—	2	—	—
	Campobasso	Campobasso	Ielsi	»	10	65	20	45	—	40
	Regione Meridionale Adriatica				12	576	167	110	—	621
	Caserta	Caserta	Grazzanise	bovina	—	5	7	4	1	7
	»	»	Marcianise	»	—	1	—	1	—	—
	Avellino	Avellino	San Lario	»	—	40	2	12	—	30
	Regione Meridionale Mediterranea				—	46	9	17	1	37
Tubercolosi	*Padova*	Padova	Padova	bovina	—	—	—	—	2	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	—	—	7	—
	Veneto				—	—	—	—	9	—
	Caserta	Nola	Nola	bovina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				—	—	1	—	1	—
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Moncalieri	equina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Nichelino	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Lagnasco	»	1	—	1	—	—	1
	Piemonte				3	—	4	—	3	1
	Venezia	Mestre	Mestre	equina	1	—	1	—	1	—
	»	S. Maria di S.	Santa Maria di Sola	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				2	—	2	—	2	—
	Modena	Modena	Modena	equina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	equina	—	1	—	—	1	—
	»	Velletri	Sezze	»	—	2	—	—	2	—
	Lazio				—	3	—	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva o Farcino	*Bari*	Bari	San Nicandro . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mola di Bari . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Lecce	Lecce	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Peschici	»	—	1	—	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Tagliacozzo.	»	—	4	—	—	4	—
	Regione Meridionale Adriatica				2	6	2	—	7	1
	Caserta	Caserta	Capua	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel Principe. . .	»	1	—	1	—	—	1
	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Castellanole	Massalubrense . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Senise	»	—	2	—	—	—	2
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	—	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				3	5	3	—	3	5
	Palermo	Palermo	Palermo	equina	2	2	—	1	—	1
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Favara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Girgenti	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	Messina	Castroreale	Taormina	»	—	1	—	—	1	—
	Sicilia				2	10	—	1	1	8
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Firenze*	Firenze	Prato	canina	—	—	1	—	1	—
	Toscana				—	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Melfi	canina	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	canina	—	2	—	1	—	1
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	—	6	—	—	6
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	»	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	2	7	1	1	7
Rogna	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	1275	—	—	—	1275
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	1300	—	—	—	1300

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI procedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Macerata*	Camerino	Fiastra	ovina	—	1100	—	1100	—	—
	Marche ed Umbria				—	3675	—	1100	—	2575
	Roma	Roma	Vicovaro	ovina	—	15	—	—	—	15
	Lazio				—	15	—	—	—	15
	Aquila	Aquila	Camarda	ovina	—	437	—	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	—	618	—	—	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	241	—	—	—	241
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Molina Aterno	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Collarmele	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Massa d'Albe	»	—	339	—	—	—	339
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	500	—	—	—	500
	»	Acquila	Navelli	»	—	21	—	21	—	—
	Regione Meridionale Adriatica				—	11120	—	21	—	11099
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Regione Meridionale Mediterranea				—	340	—	—	—	340
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Pinerolo	Puriasco	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pinerolo Riva	—	1	—	6	—	1	5
	Piemonte				2	—	12	—	1	11
	Cremona	Casalmaggiore	Piadena	—	—	1	—	—	1	—
	»	Crema	Vidolasco	—	3	—	15	—	13	2
	»	»	Castelgabbiano	—	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Schivenaglia	—	—	10	—	—	1	9
	»	Sermide	Sermide	—	3	4	5	—	2	7
	Lombardia				7	15	21	—	18	18
	Udine	Udino	Castione di Strada	—	2	—	4	—	4	—
	Treviso	Treviso	Istrona	—	1	—	2	—	2	—
	Vicenza	Bassano	Mussolente	—	—	5	—	—	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Verona*	S. Pietro Inc.°	Negrar	—	1	—	4	—	4	—
	»	Villafranca	Nogarole Rocca . .	—	—	1	—	1	—	—
	Padova	Padova	Nuvolara	—	1	—	3	2	—	1
	»	Este	Vescovara	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cinto Euganeo . .	—	—	7	1	2	—	6
	»	»	Lozzo Atestino . . .	—	7	—	10	1	1	8
	»	Montagnana	Megliardino	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Merlaro	—	5	2	13	2	2	11
	Venezia	Chioggia	Chioggia	—	4	—	24	—	5	19
	»	»	Cavarzere	—	5	—	5	—	4	1
	Rovigo	Ariano	Taglio di Po . . .	—	—	1	—	—	1	—
	Veneto				27	17	67	8	29	47
	Parma	Parma	Cortile S. M.	—	—	5	—	—	4	1
	»	»	Mezzani	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	Montechiarugolo . .	—	—	2	1	—	1	1
	»	»	Sala Baganza . . .	—	2	2	4	—	—	6
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Quattro Castella . .	—	—	1	—	—	—	1
	Modena	Modena	Mirandola	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Modena	—	4	—	5	—	5	—
	»	»	Campomuto.	—	—	—	8	—	4	4
	»	»	Carpi	—	—	—	4	—	4	—
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crespellano	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castelfranco Emilia.	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Castello Serravalle .	—	5	—	12	—	2	10
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	8	—	3	—	5
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	S. Pietro in Casale .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Savigno	—	1	14	1	—	—	15
	Forlì	Cesena	Cesena.	—	3	—	3	—	3	—
	»	Rimini	Sant'Arcangelo . . .	—	2	—	12	2	7	3
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore . .	—	2	1	2	—	2	1
	»	»	Sant'Agostino . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Argenta	—	—	—	44	—	4	40
	»	»	Bondeno	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Copparo	—	—	—	2	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Ferrara	Vigarano	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Cento	—	1	—	1	—	—	1
	»	Comacchio	Comacchio	—	—	—	1	—	1	—
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	—	2	—	8	—	6	2
	Emilia				27	87	116	5	50	118
	Massa Carr.	Castelnuovo G.	Piazza al Serchio . .	—	—	—	2	—	1	1
	Pisa	Pisa	Palaia	—	—	3	—	—	—	3
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	—	—	22	—	22	—
	Siena	Montepulciano	Piancastagnaio . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Grosseto	Grosseto	Sorano	—	1	—	2	—	1	1
	Toscana				1	4	26	1	24	5
	Pesaro	Urbino	Frontone	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Leo	—	—	4	—	—	—	4
	»	Pesaro	Sorra S. Abb. . .	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Lorenzino . . .	—	—	3	12	—	5	10
	Ancona	Ancona	Arcevia	—	8	8	8	2	4	10
	»	»	Maiolati.	—	—	19	—	—	19	6
	»	»	Fabriano	—	—	72	—	60	—	—
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	10	22	—	11	21
	»	»	Monteroberto . . .	—	—	12	—	—	12	—
	»	»	Serra San Quirico. .	—	—	70	38	18	20	80
	»	»	Sassoferrato	—	—	4	3	—	2	5
	»	»	Castelplanio	—	—	4	2	—	1	5
	»	»	Ostravetere	—	—	4	3	—	2	5
	»	»	Castelleone.	—	—	40	52	—	30	62
	»	»	San Marcello	—	—	—	10	—	4	6
	»	»	Rosara	—	—	—	6	—	1	5
	Macerata	Macerata	Pollenza	—	—	7	6	1	—	12
	»	»	Apiro	—	—	—	4	—	3	1
	Ascoli	Ascoli	Acquasanta.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Arquata	—	13	5	13	3	3	12
	»	»	Comunanza	—	—	22	—	—	13	9
	»	»	Force	—	6	15	7	14	—	8
	»	»	Montalto	—	—	14	—	3	3	8
	»	»	Montedinove	—	3	4	3	—	3	4
	»	Formo	Monsampietro . . .	—	1	2	1	1	2	—
	»	»	Montefalcone App. .	—	3	18	3	—	—	21
	»	»	San Vittorio	—	5	38	5	13	20	10
	»	»	Rotella.	—	6	44	6	—	9	41

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli*	Fermo	Castel di Lama. . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Carassai	—	1	—	5	1	1	3
	»	»	Montelparo.	—	—	—	11	4	3	4
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Todi	—	—	6	—	3	3	—
	»	»	Concerviano	—	—	3	—	1	—	2
	»	»	Configno	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Roccasinibalda . . .	—	—	10	—	—	—	10
	»	Spoleto	Spoleto	—	—	7	—	2	5	—
	»	»	Preci	—	—	12	—	3	—	9
	»	Perugia	Perugia	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Umbertide	—	1	—	2	—	2	—
	»	Rieti	Orvinio.	—	1	—	25	4	7	18
	Marche ed Umbria				50	474	239	149	192	872
	Roma	Roma	Campagnano	—	—	3	—	—	—	2
	»	»	Castelnuovo di Porto	—	—	3	—	3	—	—
	»	Frosinone	Fumone	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Nazzano	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Acquapendente . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Bolsena	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	24	5	6	6	17
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	39	—	—	5	34
	»	»	Viterbo.	—	—	35	—	—	—	35
	»	»	Bieda	—	1	8	10	4	10	4
	Lazio				1	125	15	14	22	104
	Teramo	Teramo	Torricello	—	4	—	7	2	4	1
	Chieti	Chieti	S. Eufemia a M. . .	—	4	12	4	12	4	—
	»	Vasto	Scerni	—	—	7	43	12	32	6
	»	»	Bonello	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torrebruna	—	7	—	7	—	—	7
	»	»	Celenza	—	—	—	2	2	—	—
	»	»	Castiglione	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Montazzoli	—	7	—	8	—	8	—
	Aquila	Avezzano	Balsorano	—	—	8	—	—	2	6
	»	»	Collarmele	—	—	8	—	3	1	4
	»	»	Santo Marie	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Antrodoco	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	4	—	1	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Avezzano	Campotosto	—	—	5	3	—	—	8
	»	»	Lucoli	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	Aquila	Bagno	—	6	—	28	—	17	11
	»	Avezzano	Lecce de' Marsi . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	Cittaducale	Cittareale	—	—	—	2	—	2	—
	»	Sulmona	Popoli	—	—	—	2	—	2	—
	Campobasso	Campobasso	Tufaro	—	3	3	3	3	1	2
	»	Larino	San Giuliano . . .	—	—	16	—	10	—	6
	»	»	Colletorto	—	2	1	2	—	2	1
	»	»	Acquaviva	—	5	33	10	4	10	29
	»	»	Montefalcone	—	—	3	2	—	2	3
	»	»	Guglionesi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Larino	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Montorio	—	—	—	1	1	—	—
	»	»	San Felice Slavo . .	—	7	—	31	—	—	31
	»	Campobasso	Petrella Tifernina .	—	1	—	3	—	2	1
	Foggia	Foggia	Motta M. Corvino . .	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Volturara	—	—	—	4	2	—	2
	»	San Severo	San Marco la Catola.	—	—	5	—	3	—	2
	»	»	Volturino	—	—	16	—	16	—	—
	»	»	Castelnuovo	—	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				55	134	171	74	100	181
	Benevento	Benevento	Sant'Angelo	—	—	2	3	1	4	—
	»	»	San Bartolomeo . .	—	—	23	11	—	7	32
	»	»	Benevento	—	—	10	—	1	4	5
	»	»	Castelpoto	—	2	—	3	1	2	—
	»	»	Vitulano	—	4	—	4	—	3	1
	Caserta	Caserta	Formicola	—	7	9	10	5	5	9
	»	»	Mignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valle	—	—	7	—	2	—	5
	»	Nola	Cumignano.	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Visciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Dragoni	—	—	1	4	1	4	—
	»	»	Sant'Angelo	—	4	6	7	2	6	5
	»	Caserta	Grazzanise	—	—	—	17	—	8	9
	»	Gaeta	Careno Ausonia . .	—	5	—	22	3	10	9
	»	»	Pianacaimpro . . .	—	3	—	3	—	1	2
	Avellino	Avellino	Pietradefoni	—	—	7	—	—	2	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Avellino*	Ariano	San Sossio	—	—	—	1	—	1	—
	Potenza	Melfi	Lavello	—	—	2	11	3	2	6
	»	»	Montemilone . . .	—	—	14	—	4	10	—
	»	Potenza	Cancellara	—	—	14	—	4	10	—
	»	»	Palmira	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	Pietragalla	—	—	23	—	3	10	10
	»	»	Satriano	—	—	53	—	10	7	33
	»	Lagonegro	Castel Saraceno . .	—	—	9	—	—	9	—
	»	»	San Chirico Raparo .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tursi	—	—	—	3	—	3	—
	»	Potenza	Acerenza	—	—	—	36	—	28	8
	»	»	Corleto	—	—	—	13	—	13	—
	»	»	Pignola	—	—	—	4	—	1	3
	»	»	Tramutola	—	—	—	7	—	—	7
	Salerno	Salerno	Minori	—	—	2	—	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	—	1	5	1	5	—
	»	»	Guardavalle . . .	—	—	—	20	—	10	10
	Regione Meridionale Mediterranea . .				25	202	184	43	167	176
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Torino*	Pinerolo	Bobbio Pellice . . .	caprina	—	3	—	—	—	3
	Piemonte				—	3	—	—	—	3
	Macerata	Camerino	Fiastra	ovina	—	1100	—	1100	—	—
	»	»	Pievetorina	»	—	75	—	—	—	75
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta.	»	—	11	—	3	—	8
	Perugia	Rieti	Collalto Sabino . . .	»	—	290	—	—	—	290
	»	Spoleto	Cascia	»	—	254	—	25	—	229
	»	»	Norcia	»	—	28	3	8	—	23
	»	»	Sellano	»	—	21	—	—	—	21
	Marche ed Umbria				—	1770	3	1136	—	637
	Roma	Roma	Ienne	ovina	—	26	—	—	—	26
	»	»	Rocca Cant.	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Ienne	caprina	—	63	—	—	—	63
	»	»	Rocca Cant. . . .	»	—	161	—	—	—	161
	»	Velletri	Segni	caprina	—	100	—	—	—	100
	Lazio				—	560	—	—	—	560
	Aquila	Aquila	Montereale	ovina	—	210	—	—	—	210
	»	»	Id.	caprina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Paganica.	ovina	—	29	—	—	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 14 al 20 agosto 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	San Vincenzo Vall. .	ovina	—	239	—	—	—	239
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borbona	»	—	31	4	16	—	19
	»	»	Borgocollefegato . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Sulmona	Pettorano sul Gizio	»	—	350	—	—	—	350
	»	Avezzano	Capistrello	caprina	—	—	56	13	—	43
	Regione Meridionale Adriatica				—	1420	60	29	—	1451
	Potenza	Matera	Matera	ovina	1	—	753	—	—	753
	»	»	Id.	caprina	1	—	109	—	—	109
	Cosenza	Castrovillari	Papasidone	»	1	—	60	—	—	60
	Regione Meridionale Mediterranea . .				3	—	922	—	—	922

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	—	20	—	20	—
	ovina	4	296	76	—	83	289
	suina	1	—	1	—	1	—
	epuina	1	—	1	—	1	—
	—	24	296	98	—	105	289
Carbonchio sintomatico	bovina	9	—	14	—	10	4
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	9	—	14	—	10	4
Afta epizootica	bovina	55	2260	941	803	38	2350
	ovina	2	171	483	84	—	570
	suina	2	101	43	27	—	118
	—	59	2532	1467	914	38	3047
Tubercolosi	—	—	—	—	—	10	—
Morva e farcino	—	11	24	12	1	20	15
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	2	9	1	3	7
Rogna	—	—	15165	—	1121	—	14149
Malattie infettive dei suini	—	195	1122	851	294	603	1076
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	3	2753	985	1165	—	2573

Bollettino sanitario del bestiame all'estero

(Desunto dalle pubblicazioni ufficiali dei singoli Stati)

BOSNIA-ERZEGOVINA — *Dal 1° al 31 agosto 1905.*

MALATTIE	Rimasti in cura al 31 luglio 1905	Nuovi casi	Numero degli animali guariti	Numero degli animali morti	Numero degli animali uccisi
Carbonchio ematico	—	89	—	89	—
Carbonchio sintomatico	—	2	—	2	—
Scabbia ovina	856	48	410	—	1
Rabbia (1)	—	2	—	—	21

(1) 5 cani sospetti e 2 riscontrati idrofobi morsicarono 4 uomini 1 bue, 3 maiali e 13 cani. Furono uccisi 21 cani.

UNGHERIA — *Dal 7 al 14 settembre 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	34	40
Rabbia	51	51
Morva e farcino	52	52
Afta epizootica	119	622
Vaiuolo ovino	62	81
Esantema vescicolare dei genitali	42	191
Rogna	187	759
Mal rossino	373	1062
Setticemia dei suini	433	—

SVIZZERA — *Dall'11 al 17 settembre 1905.*

(Bollettino ufficiale n. 37).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	35	50	—
Carbonchio ematico	3	6	7	—
Afta epizootica	1	1	92	—
Malattie infettive dei suini	9	25	181	—

TIROLO — *Dal 10 al 17 settembre 1905.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle stalle o pascoli infetti	N. dei casi
Rogna ovina	3	25	112
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Mal rossino	2	2	6
Rabbia	1	1	1
Colèra dei polli	1	1	14

VORARLBERG — *Dal 10 al 17 settembre 1905.*
Negativo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 27 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

26 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105 24 84	103 24 84	104 29 15
4 % *netto*	105,00 83	103 00 83	104,05 17
3 1/2 % *netto*	103,95 93	102,20 93	103,12 24
3 % *lordo*	74,60 —	73,40 —	73,42 50

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

AVVISO DI CONCORSO

È aperto in Roma presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) un concorso per il posto di insegnante di matematica, fisica, chimica, elettrotecnica ed elementi di geometria descrittiva nella scuola professionale *Saverio Altamura* in Foggia, con lo stipendio annuo di lire duemila.

Al detto insegnante sarà inoltre commessa la direzione o l'assistenza ai laboratori di fisica, chimica o di elettrotecnica; pel quale incarico sarà corrisposta una speciale indennità annua di lire duecento elevabile a lire quattrocento dopo un biennio di prova.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha la facoltà, qualora lo creda opportuno, di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per un biennio, salvo a renderla definitiva se, in detto periodo di tempo, il candidato prescelto avrà fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1.20, dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 20 ottobre 1905.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il termine sopra indicato anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari.

Le domande dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato medico di sana e robusta costituzione;

3° certificato di buona condotta;

4° certificato di immunità penale;

5° diploma di laurea conseguito presso la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. università.

Al diploma di laurea dovrà unirsi pure un certificato debitamente autenticato dimostrante i punti conseguiti nell'esame di laurea e nei singoli esami speciali.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso di concorso.

I candidati dovranno provare inoltre di essere in possesso dei requisiti necessari per dirigere i laboratori anzidetti.

Potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte, in triplo esemplare, esclusi i manoscritti; come pure tutti gli altri documenti, che crederanno atti a dimostrare la loro idoneità al posto messo a concorso e specialmente quelli riguardanti la carriera didattica compiuta.

Dovranno pure unire alla domanda un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti e le pubblicazioni presentate.

Roma, 21 settembre 1905.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto civile nella R. università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 gennaio 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 5;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 dicembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 3 settembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La questione marocchina più che che avviata può dirsi risoluta, ed in modo soddisfacente. Le conferenze tra il ministro germanico Rosen e l'incaricato francese Revoil stanno per terminare; tutt'al più, secondo l'assicurazione dello stesso Rosen, dureranno fino a venerdì 29.

Già cominciano a conoscersi a grandi linee gli accordi che saranno stabiliti nella nota.

I giornali francesi asseriscono che l'accordo sarebbe molto onorevole per la Francia, i cui diritti speciali al Marocco sarebbero riconosciuti.

Il programma della Conferenza comprenderebbe la creazione di una Banca di Stato e l'organizzazione della polizia.

La Francia sarebbe arbitra della polizia alla frontiera algerina e libera d'importare armi.

Il prestito al Marocco sarebbe diviso tra la Francia, la Germania ed una terza potenza.

La Francia avrebbe la preferenza nelle operazioni finanziarie.

Il protocollo finale sarebbe firmato a Tangeri.

***

Mentre il barone Fejervary sta a Vienna, chiamatovi ancora per la gravissima crisi che tanto preoccupa il mondo diplomatico, continuano, si moltiplicano

nelle città ungheresi le agitazioni e assumono qua e là aspetto minaccioso.

I capi dei gruppi coalizzati rivelano pubblicamente i particolari del colloquio avuto a Vienna col conte Cziraky, eccitando viepiù, colle versioni che ne danno, l'agitazione popolare.

Imponente è stata l'accoglienza fatta ai capi della coalizione reduci da Vienna, in Budapest.

Alla stazione della ferrovia dell'ovest si erano radunate parecchie migliaia di persone, fra cui molti deputati e molte signore. Mentre la folla attendeva l'arrivo del treno, cantava l'inno di Kossuth, destando potente eco sotto l'ampia tettoia.

Davanti alla stazione s'era pure raccolta una grandissima folla; l'inno di Kossuth prorompeva frammisto alle note marziali della Marsigliese, cantata dagli operai socialisti.

Durante le pause salivano al cielo formidabili grida di Evviva la coalizione e i suoi capi! Abbasso la camarilla! Abbasso Vienna! Evviva la rivoluzione!

Il partito indipendente si è riunito e, presa conoscenza della relazione di Kossuth sul suo viaggio a Vienna, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di fiducia in Kossuth ed in Apponyi.

Il Comitato direttivo della coalizione ha deliberato di convocare per il 3 ottobre una conferenza di tutti i partiti coalizzati, per inaugurare un'azione comune di tutti coloro che vogliono tutelare l'integrità delle istituzioni.

Il Comitato dichiara essere desiderabile che partecipino alla conferenza anche quei deputati che non hanno appartenuto finora alla coalizione, ma vogliono combattere per l'integrità della Costituzione.

Le dimostrazioni, eccitate anche dal linguaggio dei giornali, si susseguono e moltiplicano.

L'altra sera una folla di due o tremila persone si riunì dinanzi alla sede del partito indipendente acclamando i capi del partito. Uno studente pronunciò un discorso, al quale risposero Apponyi, Kossuth e Vaszonyi.

Quando Kossuth prese la parola comparvero 500 socialisti cantando la Marsigliese. La folla rispose cantando inni patriottici ungheresi. La polizia ristabilì l'ordine.

Qualche giornale incita alla violenza. Impressiona vivamente un articolo del *Magyar Orszag*, in cui il deputato Lengyel scrive:

« Il Re ha schiaffeggiato la nazione ungherese; la nazione deve rispondere con la sciabola affilata ».

* * *

La pacificazione nel Caucaso, tanto invocata anche colle vie diplomatiche, sta per iniziarsi con energiche misure che pare vogliansi prendere dai rappresentanti del Governo russo. L'altro giorno il luogotenente imperiale ha presieduto, a Baku, una conferenza fra le autorità militari ed ha deciso di rinforzare le truppe e di istituire una corte marziale. Esaminò il 22 corr. le misure atte ad affrettare la ripresa del lavoro nei pozzi di nafta e a tutelare le officine.

Il luogotenente imperiale propose al clero armeno e musulmano di predicare la riconciliazione. I delegati delle due religioni dovranno conferire insieme in proposito. La sorte degli operai dovrà essere migliorata. Il luogotenente imperiale visiterà Elisabethpol.

* * *

Tra la Francia e la repubblica del Venezuela è sorto un incidente a causa dello impianto di cavi telegrafici. Quel presidente, generale Castro, rifiuta di rispondere alle domande della Francia col pretesto che Saint Tigny, l'incaricato francese d'affari a Caracas, non abbia spiegato, come gli si domandava, le accuse secondo le quali non si sarebbe fatto giustizia nell'affare della compagnia francese dei cavi, alla quale furono chiuse tutte le comunicazioni dalla costa venezuelana, tranne il cavo con l'America del nord; e questo dopo una sentenza della Corte suprema. Perciò si è pregato l'incaricato d'affari di recarsi a parlare col presidente Castro circa la situazione.

Le LL. MM. il Re e la Regina a Novara

S. M. il Re, iermattina, dopo avere visitato la casa dei veterani di Turate, e S. M. la Regina alcuni istituti pii, accolti ovunque da calorose dimostrazioni di devozione e rispetto, partirono alle 12.35 da Milano per Novara ad inaugurarvi il monumento a Re Umberto I.

La carrozza reale uscì dal palazzo alle 12.15 dirigendosi alla stazione e passando tra la folla acclamante ai Sovrani.

Sul piazzale della stazione facevano servizio d'onore le truppe al comando del maggior generale Sartirano.

I Sovrani giunsero al padiglione reale della stazione alle 12.30 e vennero ossequiati dall'on. ministro Tittoni, dal sindaco, on. senatore Ponti, dalla Giunta, dal prefetto, comm. Alfazio, da parecchi componenti l'ufficio del Senato e della Camera, dalla presidenza del Congresso internazionale di navigazione, dalla presidenza del Comitato per l'erezione della torre a Umberto I, dal Comitato per l'Esposizione del 1906, da senatori e deputati e dalle autorità civili e militari.

La musica municipale al giungere dei Sovrani suonò la marcia reale. Le dame di Corte offrirono alla Regina splendidi fiori.

Le LL. MM., dopo aver salutato e ringraziato i presenti per l'entusiastica accoglienza ricevuta a Milano, salirono in treno.

Il sindaco salì sul predellino e porse alla Regina un altro splendido mazzo di fiori.

Il treno reale partì, salutato con vive acclamazioni dai presenti, mentre i Sovrani affacciati allo sportello salutavano ancora.

L'on. ministro Carcano e l'on. senatore Codronchi partirono alle 12.5 per Novara, per ricevervi i Sovrani.

Alle 14 arrivò da Venezia il ministro della guerra, on. generale Pedotti.

***

La Giunta municipale di Milano, iersera, pubblicò il seguente manifesto:

« *Cittadini!*

« Nel lasciare Milano, S. M. il Re, anche a nome della Graziosa Regina, ci ha commesso il gradito ufficio di manifestare il Suo vivo compiacimento per le accoglienze avute dalla cittadinanza milanese e pel degno tributo reso alla memoria di Re Umberto, col dedicargli in pe-

renne ricordanza l'insigne monumento testè restituito all'arte ed alla città.

« S. M. il Re si compiacque di affidare al sindaco la somma di L. 50,000 per essere erogata in opere di beneficenza individuale e collettiva.

« La rappresentanza comunale, nel darvi comunicazione dei nobili sentimenti dei Sovrani nonchè dell'atto munifico, vi invita ad associarvi all'omaggio reverente ed affettuoso col quale essa nuovamente saluta gli ospiti augusti di questi giorni ».

S. M. il Re ha lasciato anche L. 20,000 per la Casa dei veterani di Turate.

***

A Novara fin dal mattino regnava grande animazione per le vie e nelle piazze. La città era pavesata con pennoni ed archi di bandiere. Dall'alto della mole Antonelliana sventolava la bandiera tricolore.

Con ogni treno giungevano notabilità, numerosi forestieri e rappresentanze di associazioni, le quali venivano ricevute dal Comitato direttivo della Società dell'Esercito, iniziatrice del monumento, e accompagnate alla sede sociale, splendidamente preparata.

La Società dell'Esercito offrì un rinfresco alle rappresentanze arrivate.

Il sindaco e la Società dell'esercito hanno pubblicato patriottici manifesti, rilevando l'importanza dell'odierna cerimonia dello scoprimento del monumento al Re Umberto.

Giunsero per assistere all' inaugurazione del monumento il cavaliere dell'Annunziata Ricotti, l'on. ministro Carcano, il presidente della Camera on. Marcora, il sottosegretario di Stato on. Marsengo-Bastia, gli onorevoli senatori Frola, sindaco di Torino, Codronchi, Faldella, presidente del Consiglio provinciale, Parona e Faraggiana, gli onorevoli deputati Torrigiani, Morando. Pavia, Podestà, Berenini, Lucca, Prinetti, Curioni, Fracassi, Pozzo, Cuzzi, Falcioni, Botacchi, Cirmeni e Guerci, i generali Mainoni e Stevani ed il R. ministro ad Atene Bollati.

Le LL. MM. il Re e la Regina giunsero a Novara in forma privata, alle 13.33, accompagnati dal generale Ponzio-Vaglia, dal conte Gianotti, dal generale Brusati, dal generale Di Majo, dai maggiori Ravizza e Peano, dal conte e dalla contessa Trinità, dal marchese Scozia e dal conte Avogadro.

Vennero ossequiati dall'on. ministro Carcano, dall'on. senatore Codronchi, dalle autorità cittadine. Si trovavano alla stazione anche il presidente ed il vice-presidente della Società dell'Esercito, iniziatrice del monumento. La banda cittadina suonava la marcia reale; le signore del prefetto, del sindaco, dell'on. senatore Faraggiana del generale Stevani offrirono a S. M. la Regina uno splendido mazzo di fiori, con ricchi nastri.

I Sovrani, col seguito e colle autorità, salirono in vettura, accolti con entusiastici applausi dalla folla enorme lungo tutto il percorso.

La popolazione che affollava le vie ed i balconi emetteva entusiastiche grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

I Sovrani discesero al palazzo della Prefettura, ove ricevettero le autorità e le rappresentanze.

Durante il ricevimento il Comitato novarese dell'Opera cattolica per la protezione delle giovani ha offerto alla Regina una artistica pergamena, e le rappresentanze agricole dei cinque circondari della provincia offrirono a S. M. il Re una pregevole medaglia.

Intanto oltre cento Società schierate sulla piazza dinanzi alla Prefettura e grande folla acclamavano entusiasticamente i Sovrani, i quali si affacciarono al balcone del palazzo per ringraziare, accolti con calorose ovazioni e con grida di *Viva il Re! Viva la Regina!*

Indi i Sovrani si recarono ad inaugurare il monumento a Re Umberto, prendendo posto nel palco reale eretto dinanzi al monumento.

Assistevano pure in speciali tribune l' on. ministro Carcano, il presidente della Camera, on. Marcora, senatori, deputati, tutte le autorità e numerose rappresentanze.

Parlò per il primo il presidente della Società dell'esercito, Brughera, dando il monumento in consegna al municipio di Novara. Il sindaco rispose accettandolo.

Si tolse poi la tela che ricopriva il monumento fra le entusiastiche acclamazioni dei presenti, mentre le musiche intuonavano la marcia reale.

S. M. il Re si congratulò collo scultore Rossi, autore del monumento.

Contemporaneamente si inaugurarono le lapidi ai Reggitori novaresi ed al conte Luigi Leonardi, che combattè in Crimea.

Le LL. MM. il Re e la Regina fecero il giro del monumento e quindi risalirono in vettura fra nuove e vivissime acclamazioni della popolazione e si recarono a visitare l'ospedale di San Giuliano, recentemente costruito.

I Sovrani vennero colà accolti dal presidente dell'amministrazione ospitaliera, comm. Magnani, e dai membri dell'amministrazione stessa. Percorsero i varî padiglioni, soffermandosi specialmente in quello dove sono ricoverate le cieche povere ed ammirarono la moderna costruzione dell'ospedale.

Venne quindi scoperta una lapide che commemora la visita augusta.

Dopo la visita all'ospedale, le LL. MM. il Re e la Regina, sempre vivamente acclamati, si recarono a visitare l'Ospedale maggiore, ove furono ricevuti dal presidente, marchese Ricci, e dagli altri membri dell'amministrazione.

Indi i Sovrani, risaliti in vettura, si diressero alla stazione, ove vennero ossequiati dalle autorità.

Le LL. MM. espressero la loro soddisfazione per la entusiastica accoglienza ricevuta a Novara, e ripartirono

al suono della marcia reale, salutati da nuove e vivissime acclamazioni della popolazione.

***

S. M. il Re, prima di lasciare Novara, per dimostrare il compiacimento suo e quello di S. M. la Regina per le gradite accoglienze della popolazione novarese, ha consegnato al sindaco L. 15,000 da erogarsi in opere di beneficenza.

S. E. Finocchiaro-Aprile in Calabria

I soccorsi ai danneggiati dal terremoto.

Iermattina S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile conferì, a Cosenza, coi generali Lamberti e Valcamonica, col facente funzione di prefetto, con gl' ispettori superiori del genio civile e del Ministero dell' interno e colle altre autorità.

L'on. Finocchiaro-Aprile domandò informazioni sull'andamento e sullo sviluppo dei vari servizi di soccorso, specie per quanto riguarda il ricovero dei danneggiati.

Il ministro dispose di sollecitare gli ultimi cottimi per la costruzione delle baracche, essendosi già provveduto per la maggioranza dei Comuni. Verrà aumentato il numero dei militari per le demolizioni e verrà esteso alla provincia di Cosenza il criterio della costituzione di Comitati speciali locali composti di elementi governativi ed elettivi per l'assegnazione delle baracche ai danneggiati e per la distribuzione dei sussidi.

Venne provveduto per l'aumento della provvista delle tavole e dei murali e per facilitarne l' arrivo nella provincia di Cosenza. Quindi l'on. Finocchiaro-Aprile ricevette l'arcivescovo, la Giunta comunale, la magistratura, i Consigli degli ordini degli avvocati e dei procuratori e la Camera di commercio.

S. E. il ministro assieme al generale Lamberti, all'ispettore generale comm. Brunialti e al consigliere delegato di Cosenza giunse nel pomeriggio di ieri alla stazione a Bisignano.

L'on. ministro ed i personaggi che l'accompagnano salirono in vettura e dopo due ore sono giunti al paese, accolti festosamente dalla popolazione. Il ministro ed il generale Lamberti visitarono minutamente il paese e si recarono a confortare i feriti, lasciando loro dei sussidi.

I soldati procedono alla demolizione delle case pericolanti. Si trova a Bisignano anche una sezione della Croce Rossa.

***

Ieri, alle ore 15.30 venne tenuta nel palazzo municipale di Cosenza una riunione dei deputati e dei senatori calabresi.

Vi intervennero gli onorevoli deputati Sanseverino, Staglianò, De Nava, Barracco, Ventura, Lucifero, Mantica, Turco, Larizza, Bovi, Valentino, Colosimo, Camagna, De Seta, Scaglione e Giunti, gli onorevoli senatori Cefaly e Compagna.

Aderirono gli onorevoli deputati Chimirri, D'Alife, De Novellis e gli onorevoli senatori Tranfo, Rossi Giuseppe, Cordopatri e Barracco.

La riunione era presieduta dall'on. Cefaly.

Il prosindaco Garussa portò il deferente saluto della città, onorata di vedere riunita la rappresentanza politica calabrese per il nobile e patriottico scopo di occuparsi delle miserrime condizioni della Calabria.

Espresse l'augurio che alla iniziativa corrispondano benefici effetti.

Poscia il pro-sindaco si ritirò e l'adunanza iniziò le sue discussioni.

Dopo un'animata discussione circa i sistemi di costruzione delle baracche e circa altri soccorsi di immediata necessità, è stato approvato un ordine del giorno De Nava, il quale fa voti perchè l'azione del Governo e dei Comitati sia principalmente diretta a provvedere di ricovero la gente che ne manca, riparando le case che ne sono suscettibili.

Tale azione dovendo essere sollecita ed efficace, occorre un'unica direzione, ma decentrando le attribuzioni; perciò fa voti che i Comitati privati seguano ancora il sistema già adottato, assumendo la costruzione dei ricoveri in uno o più paesi.

L'autorità governativa attribuisca da parte sua ad un funzionario tecnico delegato in uno o più paesi danneggiati non solo la verifica, ma l'esecuzione dei lavori occorrenti, con le conseguenti responsabilità.

L'ordine del giorno inoltre fa voti perchè si studi l'opportunità di costruire un numero considerevole di baracche negli opifici delle grandi città, trasmettendole poi insieme agli operai o mediante trasporto per via di mare, specie in quei luoghi dove la deficenza della mano d'opera e dei trasporti materiali rende difficile l'esecuzione del trasporto. Fa voti pure che i ricoveri siano tecnicamente eseguiti in modo da esser servibili per tutto quel tempo non breve chè occorrerà per provvedere alla definitiva sistemazione.

Segue la discussione del secondo punto relativo ai provvedimenti definitivi.

La riunione ha poi approvato il seguente ordine del giorno dell'on. Mantica circa i provvedimenti stessi:

« L'assemblea afferma la necessità di urgenti ed efficaci provvedimenti legislativi a favore delle provincie danneggiate dal terremoto. Delibera di compiere sollecitamente uno studio delle particolari disposizioni, tenendo conto di tutti i precedenti legislativi e specialmente della legge del 31 marzo 1887, relativa ai danneggiati dal terremoto di Cuneo, Porto Maurizio e Genova, e tenendo pure conto delle esperienze fatte nell'esecuzione di quelle leggi e delle norme migliori per le nuove costruzioni per quanto concerne le imposte e le sovrimposte.

« L'assemblea riserva una definitiva deliberazione nella prossima adunanza plenaria che verrà tenuta in Roma l'8 ottobre alle ore 15 a Montecitorio ».

Circa i provvedimenti speciali per la Calabria, è stato approvato il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Lucifero:

« L'assemblea, tenuto conto delle condizioni della regione calabrese, rivelate all'Italia intera dagli ultimi disastri e che saranno certamente riconosciute dal Governo, ritiene necessaria una legge speciale per la Calabria, informata ai criteri della legge per la Basilicata, e delibera di concretarne la proposta nell'adunanza dell'8 ottobre a Montecitorio ».

Indi l'assemblea si sciolse.

L'assemblea ha inviato il seguente telegramma al generale Ponzio-Vaglia, ministro della Real Casa, a Racconigi:

« I senatori e deputati calabresi, riuniti oggi in Catanzaro per studiare le proposte legislative più convenienti nell'interesse delle Calabrie, rivolgono il loro primo pensiero alla Maestà del Re, che, accorrendo fra noi nel momento del pericolo e della sventura, dette impulso alla grande dimostrazione di solidarietà italiana, rinsaldando viemaggiormente i vincoli di affetto che stringono il popolo alla dinastia.

« Prego V. E. di rendersi interprete presso Sua Maestà di questi sentimenti.

« Il presidente: *Cefaly* ».

***

Il Comitato nazionale di soccorso pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie comunica:

Il conto corrente presso la direzione generale della Banca d'Italia, a nome del Comitato nazionale di soccorso pei danneggiati dal terremoto delle Calabrie, è stato riconosciuto delle seguenti nuove somme:

1. Per nuova oblazione pervenuta direttamente alla Banca dal giornale *La Patria degli italiani* a Buenos-Aires L. 50,000. — 2. Per versamenti nel Regno da Comitati locali L. 219,631.34 —

Totale L. 269,031.34 — Importo delle oblazioni precedentilire 916,140.80 — Totale L. 1.185,772.14.

Con le L. 50,000 suddetto il giornale *La Patria degli italiani* di Buenos-Aires ha raccolto ed inviate alla Banca, in questi giorni L. 250,000 complessivo.

*** Affinchè per la eminente vendemmia gli agricoltori dei comuni devastati dal terremoto non manchino degli occorrenti vasi vinari, in sostituzione di quelli rimasti sepolti sotto le macerie, il Governo ha disposto che un migliaio di botti sia dato in prestito agli agricoltori delle provincie calabresi.

*** Il Comitato milanese visitò ieri, partendo da Catanzaro, i comuni di San Floro, Borgia, Cortale, Iacurso e Maida, che trovò molto danneggiati, specialmente Borgia e Girifalco.

Il Comitato di Como ha visitato pure parecchi dei suddetti Comuni, distribuendo larghi soccorsi in denaro.

Allo scopo di evitare il malcontento che si manifestava nelle popolazioni per la contraddittoria constatazione dei danni, l'ispettore Calvi ha proposto che una Commissione mista d' ingegneri del genio civile, del genio militare e di ingegneri municipali visiti i fabbricati.

Tale disposizione produsse impressione favorevolissima.

***

L'altra sera, verso le 20, a Mangone, presso Rogliano, fu avvertita una forte scossa di terremoto. La popolazione, allarmatissima, uscì dalle abitazioni.

Continua un fortissimo sciroeco.

*** Ieri, ad Amantea, il sottotenente Ciccarelli, mentre procedeva ai lavori di demolizione, è rimasto investito da un pezzo di muro ed ha riportato contusioni non gravi alle gambe ed alla testa.

*** A Stefanaconi, mentre si abbatteva il campanile della chiesa, le macerie precipitarono, colpendo l'esattore comunale, che rimase gravemente ferito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina sono giunti a Racconigi, ieri, alle ore 19.50, di ritorno da Novara, e furono ossequiati alla stazione dal pro-sindaco, Tribaudino, e dalle autorità cittadine.

Le LL. MM. proseguirono subito per il Castello reale.

Ospite illustre. — Ieri, alle tre, è giunto a Genova il ministro dei lavori pubblici francese, accompagnato da due segretari ed è stato ricevuto dal console generale di Francia che lo ha accompagnato, sopra una barca del Consorzio, a visitare il porto.

Il ministro ripartì alla sera alle 23.45 per Napoli.

Il Congresso coloniale all'Asmara. — Ieri è stato solennemente inaugurato ad Asmara (Eritrea) il Congresso coloniale italiano, con l'intervento del governatore, on. Ferdinando Martini.

È stato proclamato presidente l'onorevole marchese di San Giuliano.

Il Congresso ha approvato per acclamazione l'invio di un telegramma di devozione a S. M. il Re.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il governatore, on. Martini, l'on. di San Giuliano ed il direttore degli affari civili, cavaliere Corsi.

Alla cerimonia, splendidamente riuscita, assistevano numerosissimi invitati.

Il Congresso, iniziando i propri lavori, approvò all'unanimità le proposte dell'on. De Martino relativo all'istituzione di una Società di studî economici coloniali e per una più completa organizzazione della direzione degli affari coloniali.

Il Congresso votò pure la proposta presentata da Gionno, relativa ad esplorazioni scientifiche ed economiche in Tripolitania.

Venne inaugurata la mostra agricola, che produsse ottima impressione per la qualità e la quantità dei prodotti.

Scuola preparatoria alle arti ornamentali. — Col 30 corrente, nella « Scuola preparatoria alle arti ornamentali », a Roma, in via degli Incurabili, n. 8, si apriranno le iscrizioni degli alunni, dalle 19 alle 21.

Servizio delle cartoline postali. — In seguito a nuove adesioni di amministrazioni postali estere lo scambio di cartoline illustrate aventi il resto diviso in due parti eguali, di cui una destinata alla corrispondenza e l'altra all'indirizzo del destinatario, è ammesso nei rapporti coi seguenti paesi:

Austria, Antille Danesi, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canadà, Costa-Rica, Creta-Isola, Danimarca, Francia e Colonie, Germania, Lussemburgo, Messico, Montenegro, Norvegia, Portogallo, Romania, Russia, Siam, Svezia, Svizzera, Tunisia.

È inteso che le cartoline illustrate di cui trattasi, devono essere considerate come cartoline-corrispondenza dell'industria privata ed essere, per conseguenza, affrancate con 10 centesimi, tranne il caso in cui il mittente si limiti ad apporvi la propria firma, perchè allora possono aver corso con la tassa di centesimi 5 alla condizione però che vi sia cancellato il titolo *Carte postale* od altra equivalente.

Nelle riviste. — Il numero 39 della *Illustrazione italiana* riproduce nella parte artistica numerose scene del terremoto nelle Calabria ed episodi del viaggio di S. M. il Re nei luoghi desolati dal terremoto. Fra i ritratti porta quelli recentissimi del principe Umberto di Piemonte e delle principesse Jolanda e Mafalda.

Nel testo si trovano pregevoli articoli di Ugo Ojetti, di Soloni Ambrosoli, ecc.

Marina mercantile. — Proveniente da Napoli, Messina e Palermo, è giunto a New-York sabato mattina il piroscafo *Sicilian Prince*, della *Prince Line*.

Il vapore espresso *Prinzessin Irene*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per Genova.

A Buenos Ayres è arrivato il *Toscana*, della Società « Italia ». Da Capo Tarifa è partito per Genova il *Nord-America*, della Veloce. Da Singapore ha proseguito per Bombay l'*Ischia*, della N. G. I. Da Gibilterra ha proseguito per New-York il *König Albert*, del N. Ll.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 26. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori.

Il ministro delle finanze presenta il bilancio pel 1906, nel quale figurano 1822 milioni di entrate contro 1819 milioni di spese, con un'eccedenza attiva di 3 milioni. La quota delle spese comuni è portata in bilancio nella stessa cifra del 1905, perchè le delegazioni non hanno ancora stabilito le spese comuni.

Il presidente del Consiglio dei ministri, conte Gautsch, prende la parola per fare l'esposizione politica.

I democratici, i socialisti e gli czeco-radicali gli impediscono per qualche tempo di parlare, gridando: *Abbasso Gautsch.*

Il presidente del Consiglio dichiara che il Governo insiste sulla stretta osservanza dalle due parti delle stipulazioni tra i due Governi e domanda specialmente da parte del Governo ungherese il concorso per la continuazione ed il compimento dell'azione relativa alla conclusione dei trattati di commercio, rilevando che l'Austria non può fare concessioni di nessuna sorte a questo ri-

guardo e insistendo sulla necessità che i nuovi trattati comincino il 1° marzo 1906.

D'altra parte il Governo è sempre pronto circa le questioni economiche o di altro carattere che riguardano le relazioni austro-ungariche a concedere la revisione della legge del 1867 con le riserve espresse e nella via designata recentemente dall'Imperatore.

Quanto ai trattati di commercio il conte Gautsch constata i progressi fatti a questo riguardo e ricorda lo scambio di note contenenti i *desiderata* con la Bulgaria, la Russia, la Svizzera e la Serbia e tutti i provvedimenti presi onde far cominciare il nuovo regime doganale commerciale politico, a partire dal 1° marzo 1906.

I negoziati verbali con la Svizzera, la Russia e la Bulgaria comincieranno il 12 novembre, quelli con gli altri Stati seguiranno.

Gautsch, a proposito della questione del suffragio universale in Ungheria, questione che provocò una grande eccitazione nell'opinione pubblica in Ungheria e che attirò veementi attacchi contro di lui, dichiara categoricamente che le informazioni sparse dalla stampa sono assolutamente inesatte nella forma con cui furono diffuse.

Gautsch soggiunge che deve contestare l'intervento decisivo attribuitogli nella questione del suffragio universale in Ungheria. Dichiara che insiste sempre senza riserva sul principio di non immischiarsi negli affari interni dell'Ungheria, come dovrebbe dal canto suo respingere eventuali tentativi da parte dell'Ungheria di immischiarsi in modo qualsiasi negli affari austriaci. Ciò non vuol dire che non vi possano essere situazioni in cui la voce del presidente del Consiglio austriaco debba essere intesa e sarà intesa.

In quelle situazioni in cui si tratta dei grandi interessi affidatigli il presidente del Consiglio ha questo diritto.

Quanto alla questione del suffragio universale in Austria, egli non è avversario dell'estensione sopra una base più larga del diritto elettorale.

La riforma elettorale da introdursi in Boemia ne darà una prova; come oratore ne ha dato una prova nel suo passato politico.

Tutto questo passo del discorso relativo al suffragio universale è interrotto continuamente dai socialisti, in modo che Gautsch riesce appena a farsi intendere.

Quanto alle voci sulla ricomposizione del Gabinetto, il presidente del Consiglio dichiara che l'attuale Gabinetto resta immutato; anche la politica del Governo di fronte ai partiti non subisce nessun cambiamento.

La discussione del bilancio darà occasione al Governo di dimostrare che ha fatto sempre il suo dovere.

La questione del riscatto delle ferrovie da parte dello Stato forma la base di studî e negoziati colle compagnie ferroviarie private.

Il conte Gautsch annunzia che l'attuale sessione della Camera sarà brevissima, poichè le Diete saranno convocate in ottobre. Ma alla fine di novembre la Camera dovrà riprendere i suoi lavori secondo il piano del Governo. La Camera terrà sedute senza interruzione fino a giugno; poi sarà sciolta. Le elezioni saranno fissate per la fine di settembre o per il 1° ottobre. Ciò dipende però dal fatto che la Camera non si preoccupi del Governo, ma dello Stato, dei suoi bisogni e specialmente del bilancio e dei mezzi necessari alle spese comuni.

Il presidente del Consiglio aggiunge: Forse ci attendono gravi momenti. Bisogna che il Governo e la Camera sappiano loro far fronte.

L'oratore conclude facendo appello ai deputati di far tacere le controversie nazionali per il bene dello Stato e del popolo. Il Governo farà il suo dovere. (Vivi applausi. L'oratore è felicitatissimo. Rumori dai banchi dei socialisti, degli czechi e dei radicali).

La Camera approva la proposta di aprire immediatamente la discussione sulle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Il ministro delle finanze fa l'esposizione finanziaria. Rileva che nell'eccedenza del bilancio pel 1906, che sorpassa notevolmente quello del 1905, sono compresi i maggiori crediti per gli affari comuni.

Il ministro constata con soddisfazione che continuano a manifestarsi gl'indizi del progressivo miglioramento economico, come lo provano la stabilità dei corsi della rendita e della valuta metallica, lo sviluppo dell'industria e l'aumento dei depositi nelle Casse di risparmio. Tuttavia bisogna aumentare le entrate dello Stato, modificare il sistema delle imposte e semplificare i meccanismi amministrativi.

Il ministro conclude assicurando che il Governo è disposto a favorire ogni progresso economico, però mantenendo intatto il principio irremovibile di tutelare l'equilibrio del bilancio. (Vivi applausi).

Si intraprende la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Il conte Sternberg attacca vivamente il ministro degli esteri e il capo dello Stato maggiore per la loro pretesa ingerenza nella politica interna. Domanda perchè il Presidente del Consiglio non abbia smentito le voci della sua ingerenza negli affari dell'Ungheria quando se ne parlò dalla stampa.

La discussione è rinviata a domani.

Gli czechi, gli czechi-radicali e gli slavi presentano una mozione d'urgenza esprimente sfiducia nel Presidente del Consiglio, in seguito alla sua attitudine di fronte all'introduzione del suffragio universale in Ungheria.

Gli czechi radicali presentano, una mozione d'urgenza che domanda che il Governo debba giustificare la sua pretesa ingerenza negli affari dell'Ungheria.

Su proposta del deputato Rizzi, la Camera approva di togliere dall'ordine del giorno il progetto concernente la facoltà giuridica italiana in Rovereto.

La seduta è tolta.

NEW-YORK, 26. — Il barone Komura partirà domani per il Giappone in compagnia del barone Kaneko, agente finanziario del Giappone, che è stato richiamato.

Ambedue si imbarcheranno a Vancouver il 2 del prossimo ottobre.

PIETROBURGO, 26. — Witte sarà di ritorno a Pietroburgo venerdì prossimo.

CHRISTIANIA, 26. — *Storthing.* — Il ministro Michelsen presenta il progetto di accordo colla Svezia.

Si stabilisce di rinviarlo ad una Commissione speciale.

VIENNA, 26. — Il *Fremdenblatt* scrive: Negli ultimi tempi furono lanciate da Belgrado varie notizie sensazionali tendenziose intorno ad alcune questioni della politica balcanica, quale la dichiarazione di un preteso diplomatico russo che la Russia, rinunciando alla cooperazione nell'azione per le riforme macedoni, voglia inaugurare una propria azione in favore dei Macedoni, quale la notizia che le truppe austro-ungariche stiano per occupare Priepolie e distribuiscano armi tra le popolazioni di questo Sangiaccato, e quale infine la notizia di una marcia in avanti dell'Austria-Ungheria contro Mitrovizza.

Il *Fremdenblatt* dichiara che la prima notizia è contraria a tutte le manifestazioni ed ai provvedimenti del Gabinetto di Pietroburgo; che Priepolie è occupata già da 26 anni dalle truppe austro-ungariche in base alla Convenzione austro-turca del 1879; che infine le notizie della distribuzione delle armi e della marcia in avanti su Mitrovizza sono invenzioni assurde spacciate sempre da certi uomini politici serbi allo scopo di rendere sospetta la politica austro-ungarica dei Balcani.

Tutte queste voci sensazionali sono state fino ad ora smentite perchè la loro inesattezza era da principio evidente.

L'AJA, 26. — Il presidente del Consiglio ha dichiarato oggi alla prima Camera che il Governo presenterà nel corso della Le-

gislatura un progetto di revisione della costituzione circa la riforma elettorale.

I socialisti hanno ritirato quindi la mozione d'urgenza che avevano presentata.

BERLINO, 26. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che dal 25 al 26 corrente non è stato constatato in Prussia nessun nuovo caso sospetto e non si è avuto alcun decesso per colera.

LONDRA, 26. — Ecco il testo dell'accordo anglo-giapponese del 12 agosto 1905:

Preambolo. - I Governi della Gran Bretagna e del Giappone, desiderando sostituire l'accordo concluso tra essi il 30 gennaio 1902 con nuove stipulazioni, si posero d'accordo sugli articoli seguenti, che hanno per oggetto:

1° - il consolidamento del mantenimento della pace generale nelle regioni dell'Asia Orientale e dell'India;

2° - la tutela degli interessi comuni di tutte le potenze in Cina, assicurando l'indipendenza e l'integrità dell'Impero cinese ed il principio di facilitazioni eguali per il commercio e l'industria di tutte le potenze in Cina;

3° - il mantenimento dei diritti territoriali delle alte parti contraenti nelle regioni dell'Asia Orientale e dell'India e la difesa dei loro interessi speciali nelle dette regioni.

Art. 1. Resta convenuto che dovunque, sia nell'opinione della Gran Bretagna sia in quella del Giappone, qualcuno dei diritti e degli interessi menzionati nel preambolo sia minacciato, i due Governi comunicheranno insieme pienamente e francamente e considereranno in comune i provvedimenti da prendere per tutelare i diritti e gli interessi minacciati.

Art. 2. Se, in seguito ad un attacco non provocato o ad una azione aggressiva, sia che avvenga da parte di una sola o di più potenze, una delle parti contraenti si trova implicata in una guerra per la difesa dei suoi diritti menzionati nel preambolo, l'altra parte verrà immediatamente in soccorso della sua alleata e farà la guerra in comune e concluderà la pace di mutuo accordo con essa.

Art. 3. Possedendo il Giappone interessi politici, militari ed economici supremi in Corea, la Gran Bretagna riconosce al Giappone il diritto di prendere tutte quelle misure di controllo o di protezione in Corea che crederà convenienti e necessarie per tutelare e sviluppare i suddetti interessi, purchè sempre quelle misure non sieno contrarie al principio dell'uguaglianza di facilitazioni commerciali ed industriali delle altre potenze.

Art. 4. Avendo la Gran Bretagna un interesse speciale in tutto quel che concerne la sicurezza della frontiera dell'India, il Giappone riconosce a lei il diritto di prendere nelle vicinanze di questa frontiera quei provvedimenti che giudicherà necessari per tutelare i suoi possessi nell'India.

Art. 5. Le alte parti contraenti convengono che nessuna senza consultare l'altra concluderà convenzioni separate con un' altra potenza a pregiudizio degli oggetti esposti nel preambolo.

Art. 6. Riguardo alla guerra attuale tra il Giappone e la Russia, la Gran Bretagna continuerà a mantenere la stretta neutralità a meno che un'altra o più potenze non partecipino alle ostilità contro il Giappone, nel qual caso la Gran Bretagna verrà in soccorso del Giappone e farà la guerra in comune e firmerà la pace di comune accordo.

Art. 7. Le condizioni nelle quali sarà data dall' una all'altra potenza l'assistenza armata, nelle circostanze menzionate nel presente accordo, ed i mezzi coi quali la detta assistenza sarà resa efficace, saranno regolati dalle autorità navali o militari delle parti, che, di tanto in tanto, si consulteranno scambievolmente, pienamente e liberamente su tutte le questioni di mutuo interesse.

Art. 8. Il presente accordo, salvo la clausola di cui all'articolo sesto, entrerà in vigore subito dopo la data della firma e resterà in vigore per dieci anni a partire da questa data, nel caso che una delle parti ratifichi dodici mesi prima dello spirare dei detti dieci anni l'intenzione di terminarlo. L'accordo continuerà a legare le due parti fino allo spirare di un anno, a partire dal giorno in cui una delle parti lo avrà denunciato. Se però alla data fissata per la fine dell'accordo una delle parti sarà impegnata in una guerra, l'alleata dovrà *ipso facto* continuare nell'accordo finchè la pace non sarà stata conclusa.

NEW-YORK, 27. — L'*Evening Sun* ha da Manilla: Un ciclone ha distrutto i quartieri indigeni, uccidendo 5 persone e ferendone 200; ha asportato i tetti di centinaia di case, ha interrotto la circolazione ed ha tolto l'illuminazione.

Ottomila persone sono prive di ricovero.

LONDRA, 27. — Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, inviando all'ambasciatore inglese a Pietroburgo, Hardinge, una copia dell'accordo anglo-giapponese l'ha fatta precedere da una lettera.

Questa, che porta la data del 6 settembre, incarica l'ambasciatore di comunicare il nuovo accordo al Governo russo. Aggiunge di sperare che la Russia riconoscerà che il nuovo accordo è uno strumento internazionale, di cui non possono adombrarsi le potenze interessate negli affari dell' Estremo Oriente. Richiama più speciale attenzione sugli oggetti menzionati nel preambolo dell'accordo, come quelli che ispirarono la politica delle parti contraenti.

Il Governo inglese crede di poter contare sul buon volere e sull'appoggio di tutte le potenze negli sforzi per mantenere la pace nell'Asia orientale e per tutelare l'integrità e l'indipendenza della Cina ed il principio di uguali facilitazioni commerciali per tutte le potenze.

D'altra parte gli interessi delle parti contraenti sono di un carattere sul quale esse sono in diritto d'insistere e la dichiarazione che tali interessi debbono essere tutelati non può produrre alcuna sorpresa, nè sollevare alcun malinteso.

La lettera del marchese Lansdowne richiama pure speciale attenzione sui termini dell'articolo secondo, il quale dichiara nettamente che, soltanto in caso di un attacco non provocato e della difesa dei diritti territoriali degli interessi speciali di una parte, l'altra è tenuta a prestare aiuto alla parte in causa.

La lettera segnala pure l'articolo terzo, relativo alla Corea e conclude dicendo che il Governo inglese osa sperare che l'alleanza che si propone i summenzionati scopi sarà approvata dalla Russia; crede giustificato ritenere che la conclusione dell'alleanza non fu inefficace a facilitare la fine della guerra e spera che contribuirà ad assicurare la pace in estremo Oriente.

MOSCA, 27. — La seduta dell'assemblea dei rappresentanti delle *Duma* e delle *Zemstwos* è stata esclusivamente dedicata alla redazione del programma politico per la futura campagna elettorale.

I rappresentanti dovranno cercare di ottenere l'uguaglianza obbligatoria di tutti i cittadini e dei rappresentanti del potere dinanzi ai tribunali comuni; il riconoscimento dell'uguaglianza assoluta dei diritti personali di tutti i cittadini dell'Impero; l'uguaglianza dei diritti dei contadini con quelli di tutte le altre classi; la liberazione della popolazione rurale dalla tutela amministrativa; il riconoscimento della libertà individuale, dell'inviolabilità del domicilio e della libertà di coscenza, di stampa, di parola e di riunione; l'abolizione dei passaporti; l'organizzazione di una rappresentanza nazionale che partecipi al potere legislativo ed alla fissazione del bilancio dello Stato ed abbia il controllo sugli atti dell'Amministrazione superiore ed inferiore.

Il programma contiene pure il principio dell'organizzazione di una rappresentanza nazionale universale senza distinzione di classi.

L'assemblea ha discusso pure circa i diritti elettorali della donna, senza giungere ad un risultato definitivo.

PIETROBURGO, 27. — I rappresentanti della Russia all'estero

hanno ricevuto una circolare che li incarica di trasmettere ai Governi presso i quali sono accreditati l'invito a partecipare ad una seconda Conferenza dell'Aja.

Essi sono pure incaricati di dichiarare che, nel caso in cui i Governi esteri aderissero alla proposta della Russia, il Governo russo ha in vista la convocazione di una Conferenza i cui lavori dovranno avere un carattere essenzialmente pratico. La Conferenza dovrà tattare specialmente le gravi questioni sollevate durante la ultima guerra che reclamano pronta soluzione.

PIETROBURGO, 27. — **Dopo la partenza del luogotenente imperiale, lo stato degli animi a Baku peggiora.**

Domenica la polizia arrestò 60 fra intellettuali ed operai e 7 donne che partecipavano ad un *meeting* **illegale.**

Il numero delle persone partite o espulse da Baku è di 40,000. L'esodo continua.

LONDRA, 27. — Il ministro del Giappone, visconte Hayashi, intervistato, ha dichiarato che il nuovo trattato anglo-giapponese tende ad evitare il ripetersi di conflitti nell'Estremo Oriente e non costituisce una minaccia per alcuno.

GROSS ROMINTEN, 27. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto ieri Witte nel suo castello di caccia di Rominten.

Witte partirà stamane e incontrerà la sua signora a Wirballen.

GOETEBORG, 27. — Ieri a mezzogiorno fu avvertita una scossa di terremoto della durata di un minuto a Lundby nell'isola Hisinge.

Nove case furono danneggiate.

GROSS ROMINTEN, 27. — Witte, dopo aver preso congedo dall'Imperatore Guglielmo, che lo ricevette in modo cordiale, è partito per Pietroburgo.

VIENNA, 27. — L'Imperatore ha ricevuto stamane in udienza particolare il maresciallo di Corte ungherese, conte Cziraky.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 26 settembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	753.87.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	q. coperto.
Termometro centigrado	massimo 27,1.
	minimo 17.3.
Pioggia in 24 ore	10 0.

26 settembre 1905.

In Europa: **pressione massima di 770 in Finlandia, minima di 755 in Danimarca.**

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso all'estremo sud e Sicilia, salito di 1 a 2 mm altrove; temperatura diminuita; pioggiarelle sparse; temporali sul medio versante Adriatico e Lazio.

Barometro: massimo a 760 sulle coste Joniche; minimo a 758 sul mar Ligure e sull'Adriatico superiore.

Probabilità: venti deboli o moderati del 3° e 4° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso; qua e là pioggie e qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 settembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	coperto	mosso	21 8	17 0
Genova	coperto	legg. mosso	22 3	18)
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	18 9	10 3
Torino	coperto	—	18 7	13 7
Alessandria	—	—	1—	—
Novara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 0	12 4
Domodossola	piovoso	—	20 0	9 8
Pavia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 0	10 1
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 7	13 1
Sondrio	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 8	11 3
Bergamo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 9	11 9
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	21 0	12 8
Cremona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 5	13 3
Mantova	—	—	—	—
Verona	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 2	13 5
Belluno	sereno	—	21 4	10 2
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 1	15 0
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 6	14 4
Venezia	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	22 1	15 7
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 4	13 3
Rovigo	coperto	—	25 2	14 4
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 8	12 3
Parma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 0	14 1
Reggio Emilia....	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 2	15 0
Modena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 6	14 1
Ferrara	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 0	16 1
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 3	15 6
Ravenna	sereno	—	22 7	13 0
Forlì	sereno	—	25 2	15 0
Pesaro	sereno	mosso	24 6	16 0
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	25 0	19 5
Urbino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 2	16 3
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 2	18 2
Ascoli Piceno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 8	17 0
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 3	15 8
Camerino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 8	15 0
Lucca	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 9	13 8
Pisa	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 5	13 4
Livorno	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	23 5	15 8
Firenze	coperto	—	24 0	14 2
Arezzo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 8	15 4
Siena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 0	15 9
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 0	15 5
Roma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 7	17 3
Teramo	coperto	—	26 0	15 4
Chieti	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 0	16 6
Aquila	sereno	—	26 0	14 3
Agnone	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 1	17 3
Foggia	coperto	—	31 8	18 3
Bari	coperto	calmo	28 6	23 0
Lecce	coperto	—	27 9	21 7
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 8	20 6
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	26 9	20 4
Benevento	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 2	19 5
Avellino	sereno	—	26 0	19 2
Caggiano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 7	18 2
Potenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 0	17 4
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 5	18 3
Tiriolo	coperto	—	27 2	18 0
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	29 8	24 0
Trapani	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	31 1	24 4
Palermo	coperto	calmo	26 3	19 9
Porto Empedocle ..	coperto	agitato	28 0	19 0
Caltanissetta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 0	17 6
Messina	coperto	legg. mosso	23 3	21 2
Catania	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	30 7	24 6
Siracusa	coperto	calmo	29 3	21 2
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	27 0	14 0
Sassari	coperto	—	23 0	15 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*